

Lettera di Enea:

Cara Didone,

devo confessarti che mi duole averti abbandonata a te stessa lì in quell'alta rocca della tua reggia di Cartagine. Hai ragione, sono un uomo spregevole e vigliacco. Mi uccide il solo pensiero di vederti in lacrime di disperazione guardando le vele spiegate delle mie navi che piano piano si allontanano dalla città sulla quale regni saggiamente. Riesco a comprendere il dolore che stai provando.

Anche io, come te, sono esule della mia terra. Sono dovuto scappare da troia, abbandonando il mio popolo. Ma io ti prego regina Didone di non maledire la mia stirpe poiché non è stata mia la scelta di abbandonarti e lasciarti in così all'improvviso.

Ho sempre vissuto seguendo il volere del fato, che già da tempo aveva scritto il mio destino. Pensi che sia stato facile per me? Pensi che io non preferissi rimanere con te, alla tua corte, con tutti i privilegi di un re e l'amore di una regina? Mi duole non esserti potuto rimanere accanto, dopo il sofferente passato che hai dovuto affrontare.

Quando sono approdato a Cartagine, la tua accoglienza mi ha travolto. Mi sono lasciato amare da te e ricoprire di doni e di onori perché così era piacevole e comodo.

Ora sono ancora per mare, un Dio mi ha indicato la strada, e vado, verso lidi sconosciuti e forse ostili. Affronterò ogni situazione con la certezza di non avere la forza di dominare il destino che non può essere modificato neppure dagli Dei.

Il fato vuole che io giunga nel Lazio per dare inizio ad una nuova stirpe. E' soltanto questo il motivo del dolore che ti ho causato.

Voglio però che tu sappia che io non ti ho usata, mi sono solo abbandonato all'amore che tanto mi offrivi. Ma quale uomo può ritrarsi davanti ad una donna forte, ricca di fascino e di potere? Spero davvero che tu non compia il gesto terribile che minacci. Spero che tu continui ad essere forte, pensando al tuo regno e a quanti re intorno ti amano e ti desiderano.

Non pensare più a me, vivi la vita che hai davanti, accetta le loro proposte e affronta nuove gioie e nuovi amori senza rimpianti.

Lavoro realizzato da: Elena Baldi, Pietro Carrà, Davide Valdiserri,
serena Biavati, Riccardo Botti, Andrea Vitaggio.
Liceo A. Righi, Bologna, indirizzo scienze applicate, classe 2Q.